

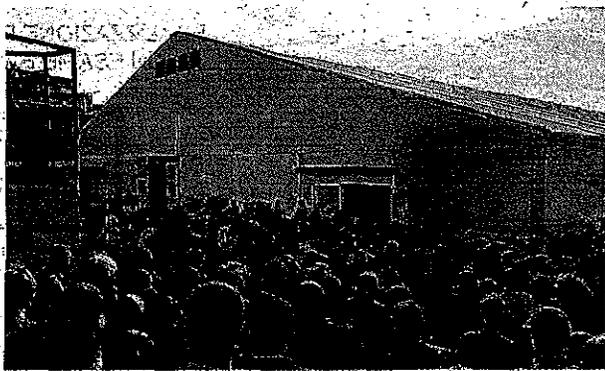
La selezione

Tre ore di ritardo e problemi tecnici coi tablet: saltata l'ultima prova di ieri per funzionari tecnici Gnoni. «Selezione riconvocata al più presto»

Concorso, il server va in tilt: 315 candidati mandati a casa

Oltre tre ore di ritardo e problemi tecnici con i tablet. Caos al concorso di Lecce: rinviato il test per i funzionari tecnici. Le scuse dell'assessore Christian Gnoni: «Problemi non imputabili al Comune. La prova sarà riconvocata nel più breve tempo possibile». Giornata di disagi ieri in piazza Palio. Durante l'ultimo giorno di prove - dove erano previsti i test per istruttore tecnico, istruttore informatico e funzionario tecnico - si sono verificati intoppi nella gestione dei flussi. E l'ultima prova è stata annullata.

Alle 15.30, infatti, davanti ai cancelli del Palafiere erano previsti 382 candidati (se ne sono presentati 315). Ma l'ingresso in sala è slittato a causa del ritardo nell'inizio della precedente prova. Gli aspiranti dipendenti comunali hanno varcato i cancelli con circa tre ore di ritardo. Una attesa infinita per i concorrenti che solo alle 18.30 hanno potuto prendere possesso della postazione. Alle 19, però, la prova non si è potuta svolgere a causa di un problema tecnico legato al server del fornitore Recrytra s.r.l. che ha impedito lo svolgimento dell'esame. Il test, quindi, è stato rinviato a data da destinarsi. Ma intanto restano i disagi per i centinaia di parteci-



panti, soprattutto per quelli arrivati da fuori Lecce che, dopo ore di attesa, hanno dovuto fronteggiare i problemi legati al rientro in treno o in bus. «Un problema tecnico non imputabile al Comune», ha spiegato l'assessore al Personale Christian Gnoni - non ha consentito lo svolgimento della prova e la selezione di due funzionari tecnici, che sarà riconvocata nel più breve tempo possibile. Ci scusiamo con i candidati. Per il resto delle prove che hanno visto circa 300 candidati provenienti in gran parte da

fuori città, tutto si è svolto senza intoppi. Al momento la graduatoria è composta da circa 1.700 idonei che adesso potranno aspirare a un posto nella pubblica amministrazione. Tra questi ci sono anche i futuri 35 dipendenti che l'amministrazione recluterà con l'obiettivo di rientrare gradualmente delle unità mancanti. «Siamo soddisfatti del lavoro svolto dal direttore Affari Generali, da tutti i dirigenti e dal personale del Comune che ha dato prova di competenza nell'affrontare un compito che era tutt'altro che sem-

plice - ha aggiunto Gnoni - Ringrazio i candidati, al leccesi e a quanti hanno raggiunto la nostra città per misurarsi con le prove. Per la serietà con la quale hanno affrontato la selezione, per l'ordine con il quale hanno preso parte a tutte le fasi e per il rispetto mostrato per la città. Non si sono registrati disagi, né particolari conseguenze sul traffico e viabilità». Terminata la prova il Comune procederà con il reclutamento. Gli idonei, invece, faranno parte di una graduatoria che sarà in vigore per i prossimi due anni. «Non vediamo l'ora di accogliere i vincitori nei nostri uffici, come già avvenne per i quindici dipendenti assunti tramite procedure di mobilità - ha concluso Gnoni - il loro apporto sarà fondamentale per andare a colmare in parte la carenza di personale che il Comune di Lecce soffre. Certamente il loro ingresso consentirà anche di abbassare sensibilmente l'età media della forza lavoro del Comune, che potrà nutrirsi così di entusiasmo oltre che di competenza. Siamo sicuri che i nuovi assunti saranno pienamente all'altezza del compito».

Il festival "Perdita di tempo" Volti, idee e dialoghi di giovani artisti

Torna Una Perdita di Tempo Festival a Ruffano. Un momento per giovani artisti indipendenti e per i luoghi del tempo perduto giunto quest'anno alla quarta edizione: appuntamento all'interno di Casa Duca Ferrari, a partire dalle 16. Un contenitore di idee, fermenti giovanili, dialoghi e forme espressive tra musica, fotografia e teatro.

«Volti» è il leitmotiv che accompagna la giornata attraverso creazioni e progetti che il collettivo di artisti ha dedicato al tema, «perdendo tempo» e idealizzando la rivalorizzazione di un «luogo del tempo perduto» attraverso l'arte. Il programma del Festival è aperto nel pomeriggio dalla passeggiata dell'associazione «Scatola di Latta». Dalle 18 aperitivo accompagnato dalla musica di Sara Torracco e Giovanni Bisanti. Tra i momenti del Festival, ruolo centrale per «Riscatto», la mostra fotografica curata da Alberto Passaseo; l'artista alle varie altre esposizioni attraverso un tributo all'antropologa Annabella Rossi. Nelle strade e nelle piazze del centro storico ruffanese le esposizioni di Noemi De Vitis e la sua «Banstellen», Sara Ferrari con «ricomposte», Elisabetta Zappatore e le «Anime del bosco» e «Nodi di noi», Francesca Notaro che espone «Undying - abitare un corpo», Ludovico Torsello con «Antithesis» e Giorgia Prater e il suo «Senza titolo».

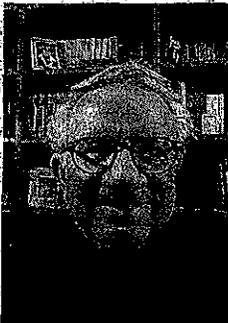
Ad aprire la serata un talk sulle iniziative del Nodo Galattica di Ruffano, un progetto che mira a garantire ai giovani luoghi in cui informarsi, apprendere, scoprire talenti e attitudini. Partecipa a Una Perdita di Tempo anche gruppo di alunni e alunne della scuola media che sta partecipando ai laboratori del progetto Rete Orà - Punti Cardinali, tenuto da Silvia Vincenti e Francesco Frisullo e dall'esperta d'arte Pamela Maglie. Dialogando con Monia Saponaro l'imprenditore oleario Marco Passaseo racconta della nuove strade battute dopo il dramma della Xylella. Si parla anche di Flop, rivista indipendente di disegnatori e illustratori. Il Festival continua con una serie di performance musicali con le esibizioni della band Faro, Ifit e teatri curati questi ultimi da Dementilab.

S.D.C.
G.Mar.

Pnrr e riforma della giustizia: esperti oggi a confronto

Maurizio TARANTINO. Approfondire lo stato dell'arte della riforma della Giustizia nell'ottica del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. È questo il tema del convegno che si aprirà, questa mattina, presso la sede dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Lecce, diretta dall'avvocato Antonio Livio Tarentini. Un confronto tra soggetti istituzionali, addetti ai lavori e studiosi per focalizzare le criticità emergenti dal processo di riforma in atto, le potenzialità delle diverse opzioni applicabili nel sistema italiano e gli scenari che possono realizzarsi con la loro attuazione. Al convegno «Le riforme

me della giustizia e il PNRR» parteciperanno infatti rappresentanti del Governo e di alcuni tra i più importanti esperti nel campo del diritto. Ad aprire i lavori, con i saluti istituzionali, saranno l'Avvocato generale dello Stato, Gabriella Palmieri Sandulli, il ministro per gli Affari Europei Raffaele Fitto, i rappresentanti degli enti territoriali Regione Puglia, Comune e Provincia di Lecce, i vertici delle locali magistrature civili, penali, tributarie ed amministrative, i rappresentanti dell'Università, della CCIAA di Lecce, dell'Ordine degli Avvocati, del mondo imprenditoriale e del Rotary.



Antonio Livio Tarentini

«sottolinea l'avvocato Tarentini - per capire quanto la riforma Cartabia abbia inciso sull'arresto del giudizio civile e di quello penale, e verificare se l'obiettivo di una minor durata dei processi civili, penali e anche dei processi amministrativi sia stato raggiunto. Un impegno finanziario non di poco conto da parte dei governi per adeguare le sedi, aumentare il personale e sveltire le procedure. Saranno avanzate proposte di modifica e di adottare qualche altra soluzione per raggiungere gli scopi proposti dal Pnrr e permettere alla giustizia di essere in linea con gli altri Paesi europei». Le relazioni tratteranno tutti gli aspetti

delle riforme in corso: illustrati dal vicesegretario alla Giustizia Francesco Paolo Sisto («La riforma del processo penale», dal presidente del Consiglio di Stato Luigi Mariotti («Il processo amministrativo» e il PNRR), dal professor Gianvito Giannelli dell'Università di Bari («La riforma del processo civile»), dall'avvocato Maurizio Villani («La riforma della giustizia e del processo tributario») e dal presidente di Sezione del Consiglio di Stato Francesco Caringella («Obiettivi e proposte per la riforma della giustizia»). Presiede e modera il convegno il direttore di TGNorba 24, Vincenzo Magi-

sta. La partecipazione è accreditata e consente il riconoscimento di tre crediti formativi in materia ordinaria da parte dell'Ordine degli Avvocati di Lecce. Il convegno si svolgerà dalle 10 alle 13.30 e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 18.30. L'evento è realizzato in collaborazione con la Prefettura di Lecce, con il patrocinio del Consiglio di Stato, del Tar della Puglia - sezione di Lecce, della Corte di Appello di Lecce e dell'Università del Salento, e con il contributo di Banca Popolare Pugliese, BCC Terra d'Orlando, BCC Leverano, Quarta Caffè, cooperativa ArtWork e Rotary distretto 2120.

Carabinieri, il generale Del Monaco a Lecce «Prima di tutto la vicinanza al cittadino»

Il generale di brigata Ubaldo Del Monaco, comandante della legione carabinieri Puglia, ha fatto visita nei giorni scorsi al comando provinciale di Lecce, dove è stato ricevuto dal comandante, il colonnello Donato D'Amato. Del Monaco ha assunto il prestigioso incarico, dando il cambio al generale di divisione Stefano Spagnol, attuale capo del dipartimento di controllo e innovazione dell'Arma dei Carabinieri. L'alto ufficiale nel corso della visita ha incontrato le massime cariche istituzionali leccesi. Inoltre, ha avuto modo di incontrare il personale del Comando Provinciale di Lecce, del Reparto Operativo, delle sei Compagnie di quartiere, il



personale del Noe, Nas, Nil, del Ros, della Dia, del gruppo forestale, e ancora i delegati Coir e Cobar, nonché i rappresentanti dell'Associazione nazionale carabinieri, le vedove ed i familiari di militari vittime del dovere. Nel corso dell'incontro il generale ha espresso apprezzamento per i risultati conseguiti e per la quotidiana attività svolta a favore della cittadinanza. Ed è proprio sulla centralità del cittadino che Del Monaco si è più volte soffermato, richiamando il concetto di prossimità alla gente, quale segno tipizzante dell'Arma dei Carabinieri, che si traduce nella vicinanza e nella capacità di ascolto che i carabinieri sanno mettere nel loro operare quotidiano. Il generale ha infine affrontato i temi dell'etica e dello spirito di servizio, sottolineando i valori di fedeltà, professionalità e giustizia su cui si fonda l'Istituzione e ai quali ciascun carabiniere deve imprimare il proprio agire al servizio della comunità.

Sicurezza e controllo del territorio, il Siap: «Grave carenza di personale nel Salento»

Il segretario nazionale del sindacato di Polizia (Siap), Giuseppe Tiani, ieri a Lecce per aprire l'assemblea generale sui temi della contrattazione collettiva e delle carenze negli organici delle Questure. Il capoluogo salentino è infatti tra le realtà in maggiore sofferenza secondo alcuni report del sindacato che ha calcolato il numero dei pensionamenti il 50% superiore alle nuove immmissioni in servizio. «Puntiamo ad aprire una nuova pagina per i sindacati di Polizia, convocati dal Governo Meloni il prossimo 9 novembre per discutere finalmente delle quote destinate ai contratti degli agenti su cui il ministro Zingales ha anticipato la disponibilità di 9 miliardi di euro». Quindi la questione scottante della carenza di personale. «Entro il 2030 in Italia andranno in pensione 38 mila agenti e se ne potranno assumere poco meno di 20 mila. Sono anni quindi che portiamo avanti una battaglia per potenziare gli organici di Polizia - ha evidenziato Tiani - e in particolare quello della Questura di Lecce, impegnata nel garan-



tire la sicurezza su un vasto territorio che nel periodo estivo aumenta sensibilmente la popolazione». Infine il segretario Siap ha acceso un faro sulla gestione della sicurezza urbana. «La ristrettezza degli organici contrasta con i carichi di lavoro che sono aumentati. In Salento in particolare serve attenzione per prevenire o fronteggiare alcuni fattori come l'immigrazione, la disoccupazione e il disagio sociale che possono creare aree poco controllate in danno della popolazione e delle attività commerciali. Ma con gli uomini a disposizione non è semplice». Tra i presenti anche il questore di Lecce, Vincenzo Modico e il segretario provinciale Siap, Gianluigi Casciaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA